

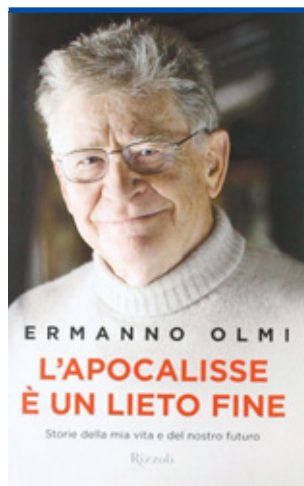
La democrazia è civiltà

ERMANNO OLMI

L'apocalisse è un lieto fine

Rizzoli

euro 18,00



Olmi ci regala lo straordinario racconto della sua vita, in un affresco dalle mille tonalità: stati d'animo, dialoghi, attese, nostalgie, poesia e sogno. Ci induce a riflettere sulle piccole e grandi cose di cui l'esistenza è ricca, guardando la bellezza della vita, di cui riusciamo a cogliere solo barlumi.

Il cinema è stato la sua vita, tuttavia non si sofferma molto sulle sue opere, quasi a dirci che in fondo, per lui, lo scarto tra cinema e vita è zero. Tutto il suo vissuto – circostanze, sensazioni, riflessioni, ricerche, attimi di felicità o dolore –, è diventato linfa vitale per il suo lavoro.

E poi l'infanzia, la scuola, il lavoro, gli amici, i pa-

renti: pagine indimenticabili dove s'impasta il vero col falso, il bello col brutto, il buono col cattivo e si ripercorre la storia non sempre lieta di questa nostra Italia.

Olmi prospetta il percorso nuovo da intraprendere nel rispetto di ogni uomo e del creato, attingendo proprio dai ricordi pieni di felicità: «Sono stato spesso tacciato di essere nostalgico. Alla mia età però posso dire a tutti, col massimo rispetto, che non me ne importa un bel niente. Anzi, rivendico il mio diritto di godere pienamente della mia nostalgia. Cos'è, se non la nostalgia, a farmi ritrovare i momenti in cui sono stato felice?».

C'è il desiderio di un futuro senza più guerre e violenze. E c'è uno scandalo quotidiano da cui non possiamo distogliere lo sguardo: «La patria di tutti è la patria della democrazia. In particolare per voi giovani: adesso è venuto il vostro tempo. Non fate come noi che ci siamo accontentati di affermare i principi della democrazia e non abbiamo vigilato sui nostri comportamenti. Oggi i fondamenti della Costituzione sono in pericolo. Col rischio che si scivoli lungo una china dove i principi di giustizia e solidarietà potrebbero essere incrinati dagli interessi di pochi. La democrazia è civiltà e insieme un atto d'amore».

Pasquale Lubrano

ELISA CASTIGLIONI GIUDICI

La ragazza che legge le nuvole

Il Castoro

euro 13,50



Proposto al premio Bancarellino, il libro si fa notare per la piacevole narrazione di una vicenda che racconta di identità, affetti solidi e carattere. La giovane Leela dall'India incantata va a vivere con la famiglia nel freddo New England. Un salto che obbligherà tutti a misurare le forze per integrarsi, valorizzando le proprie ricchezze umane. Sullo sfondo, l'eredità più preziosa di nonna Anu, che Leela ha accompagnato fino agli ultimi giorni con complicità, imparando da lei che con la fiducia in sé stessi, il rigore, l'ascolto della natura e del proprio cuore, si possono leggere i messaggi che la vita riserva, mediati dalle nuvole nel cielo.

Alla ragazza occorrerà ritrovare il silenzio, il tempo, il coraggio di sperare e lottare per la giustizia, soprattutto quando, oggetto di atti di bullismo, Leela dovrà reagire, denunciare e costruire relazioni positive con gli amici.

Un romanzo degno di lettura, per i numerosi messaggi inviati ai ragazzi, sollecitati a conoscere ed amare le proprie radici, costruendo rapporti ricchi di umanità, nel rispetto della diversità.

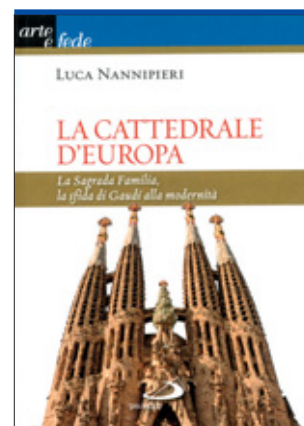
Annamaria Gatti

LUCA NANNIPIERI

La cattedrale d'Europa

San Paolo

euro 8,50



«Ci vorrà molto tempo per completare la nostra chiesa, la Sagrada Família, come è successo per tutte le grandi cattedrali». Sono tante le pubblicazioni storico-artistiche sulla famosa

grande chiesa cattolica di Barcellona, tuttora in costruzione, ideata da Gaudì. Più difficile, invece, trovare qualche opera, come questo prezioso libretto, che descriva la «relazione che si crea tra il susseguirsi di generazioni di individui che accompagnano l'edificazione della cattedrale e la cattedrale stessa». Sì, perché Gaudì non voleva costruire un monumento, ma «una maestosa opera corale», edificata nel tempo grazie a libere donazioni: «la chiesa di un popolo unito». Con intorno scuola, cripta, chiostro e 18 torri. Ma soprattutto bella, «perché spesso nella bellezza le persone si uniscono, e la bellezza senza comunità non vale nulla». Da non perdere.

Gianni Abba

ANSELMO PALINI
Pierluigi Murgioni
Dalla mia cella posso vedere il mare
Editrice Ave
euro 14,00



Scelta dei poveri e denuncia delle ingiustizie. Palini ricostruisce un pezzo di

storia della Chiesa italiana tramite la vicenda di un giovane prete di Brescia, missionario in Uruguay negli anni della dittatura. In una fase della storia dell'America Latina dove ha imperato la dottrina politica della sicurezza nazionale appresa alla scuola di repressione e tortura, la famigerata School of Americas con sede negli Usa, c'è chi si è posto la domanda: «In che modo parlare di Dio che si rivela come amore in una realtà marcata da povertà e oppressione?». La biografia di don Murgioni (1942-1993) diventa, così, risposta corale di padri e madri di famiglia sconosciuti a domande che affondano nella coscienza personale per diventare seme di comunità. Gli anni di

torture e privazioni, patiti nel carcere di massima sicurezza, lasceranno segni indelebili nel sacerdote costretto a ritornare in Italia dove continuerà ad offrire una testimonianza ragionata e credibile di resistenza non violenta al male. È l'itinerario di un credente, consapevole della grazia e dell'incoerenza, che vive la Chiesa senza lasciarsi vincere dalla visione pessimistica dell'uomo; anche quando, tornato in patria, scopre che si sono diffuse «idee contrarie a quelle per cui aveva sofferto, come l'amore per i più deboli». Un libro che aiuta a comprendere l'inspiegabile vivacità della società civile italiana a partire dalle sue radici profonde.

Carlo Cefaloni